

Italian Poetry Selections

Last name:

Trionfo di Bacco e Arianna di Lorenzo di Medici

First name:

Italian HS
Heritage Speaker

1. Quant'è bella giovinezza,
2. che si fugge tuttavia!
3. Chi vuol esser lieto, sia:
4. di doman non c'è certezza.

5. Quest'è Bacco e Arianna,
6. belli, e l'un dell'altro ardenti:
7. perchè 'l tempo fugge e inganna,
8. sempre insieme stan contenti.
9. Queste ninfe ed altre genti
10. sono allegre tuttavia.
11. Chi vuol esser lieto, sia:
12. di doman non c'è certezza.

13. Questi lieti satiretti,
14. delle ninfe innamorati,
15. per caverne e per boschetti
16. han lor posto cento agguati;
17. or, da Bacco riscaldati,
18. ballon, salton tuttavia.
19. Chi vuol esser lieto, sia:
20. di doman non c'è certezza...

21. ...Donne e giovinetti amanti,
22. viva Bacco e viva Amore!
23. Ciascun suoni, balli e canti!
24. Arda di dolcezza il core!
25. Non fatica, non dolore!
26. Ciò c'ha esser, convien sia.
27. Chi vuol esser lieto, sia:
28. di doman non c'è certezza.

Italian Poetry Selections

Last name:

A Mia Madre

First name:

Edmondo De Amicis

Italian HS
Heritage Speaker

1. Non sempre il tempo la beltà cancella
2. o la sfioran le lacrime e gli affanni:
3. mia madre ha sessant'anni,
4. e più la guardo e più mi sembra bella.
5. Non ha un accenno, un guardo, un riso, un atto
6. che non mi tocchi dolcemente il core;
7. ah, se fossi pittore,
8. farei tutta la vita il suo ritratto!
9. Vorrei ritrarla quando china il viso
10. perch'io le baci la sua treccia bianca,
11. o quando, inferma e stanca,
12. nasconde il suo dolor sotto un sorriso
13. Pur, se fosse il mio prego in ciel accolto,
14. non chiederei di Raffael da Urbino
15. il pennello divino
16. per coronar di gloria il suo bel volto;
17. vorrei poter cangiar vita con vita,
18. darle tutto il vigor degli anni miei,
19. veder me vecchio, e lei
20. dal sacrificio mio ringiovanita

Italian Poetry Selections

Last name:

La fuga di Angelica

First name:

Ludovico Ariosto

Italian HS
Heritage Speaker

1. Fugge tra selve spaventose e scure,
2. per lochi inabitati, ermi e selvaggi.
3. Il mover de le frondi e di verzure,
4. che di cerri sentia, d'olmi e di faggi,
5. fatto le avea con subite paure
6. trovar di qua di là strani viaggi;
7. ch'ad ogni ombra vetuta o in monte o in valle,
8. temea Rinaldo aver sempre alle spalle.

9. Qual pargoletta o damma o capriuola,
10. che tra le fronde del natio boschetto
11. alla madre vetuta abbia la gola
12. stringer dal pardo, o aprirle 'l fianco o 'l petto,
13. di selva in selva dal crudel s'invola,
14. e di paura triema e di sospetto:
15. ad ogni sterpo che passando tocca,
16. esser si crede all'empia fera in bocca.

17. Quel dì e la notte e mezzo l'altro giorno
18. s'andò aggirando, e non sapeva dove.
19. Trovossi al fine in un boschetto adorno,
20. che lievemente la fresca aura muove.
21. Duo chiari rivi, mormorando intorno,
22. sempre l'erbe vi fan tenere e nuove;
23. e rendea ad ascoltar dolce concerto,
24. rotto tra picciol sassi, il correr lento.

Italian Poetry Selections

Last name:

Orlando Furioso

First name:

Ludovico Ariosto

Italian HS
Heritage Speaker

1. Pel bosco erro tutta la notte il conte;
2. e allo spuntar della diurnal fiamma
3. lo tornò il suo destin sopra la fonte
4. dove Medoro isculse l'eigramma.
5. Veder l'ingiuria sua scritta nel monte
6. L'accese sì, chin lui non restò drama
7. Che non fosse odio, rabbia, ira e furore;
8. Né più indugio, che trasse il brando fuore.
9. Tagliò lo scritto è l' sasso, e sin al cielo
10. a vol alzar fè le minute schegge.
11. Infelice quell'antro, ed ogni stelo
12. in cui Medoro e Angelica si legge!
13. Così restar quell' dì, ch'ombra nè gielo
14. a pastor mai non daran più nè gregge:
15. e quella fonte, già si chiara e pura,
16. da cotanta ira fu poco sicura;
17. che rami e ceppi e tronchi e sassi e zolle
18. non cessò di gittar ne le bell'onde,
19. Fin che da sommo ad imo si turbolle
20. che non furo mai più chiare nè monde,
21. e stanco al fin, e al fin di sudor molle,
22. poi che la lena vinta non risponde
23. allo sdegno, al grave odio, all'ardente ira,
24. cade sul prato, e verso il ciel sospira

Italian Poetry Selections

Last name:

Canto V (*Inferno*, v.v. 88-114) Dante Alighieri

First name:

Italian HS
Heritage Speaker

1. «O animal grazioso e benigno
2. che visitando vai per l'aere perso
3. noi che tignemmo il mondo di sanguigno,
4. se fosse amico il re de l'universo,
5. noi pregheremmo lui de la tua pace,
6. poi c'hai pietà del nostro mal perverso.
7. Di quel che udire e che parlar vi piace,
8. noi udiremo e parleremo a voi,
9. mentre che 'l vento, come fa, ci tace.
10. Siede la terra dove nata fui
11. su la marina dove 'l Po discende
12. per aver pace co' seguaci sui.

13. Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende
14. prese costui de la bella persona
15. che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.

16. Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
17. mi prese del costui piacer sì forte,
18. che, come vedi, ancor non m'abbandona.

19. Amor condusse noi ad una morte:
20. Caina attende chi a vita ci spense».
21. Queste parole da lor ci fuor porte.

22. Quand'io intesi quell'anime offense,
23. china' il viso e tanto il tenni basso,
24. fin che 'l poeta mi disse: «Che pense?».

25. Quando rispuosi, cominciai: «Oh lasso,
26. quanti dolci pensier, quanto disio
27. menò costoro al doloroso passo!».

Non vergognamoci di piangere!

Italian HS
Heritage Speaker

De Marco Antonio

1. Non vergognamoci di piangere!
2. Di far scendere una lacrima sul viso arido e truccato di ogni sorta di orgoglio. Io non piango. Io
3. Sono un uomo! Io sono una donna! Io sono forte! Balle.
4. Proprio perche' siamo deboli quella lacrima non riesce a formarsi ed uscire da quell'occhio che
5. Non guarda piu' oltre l'emozione. Il pianto e' l'unico ponte tra l'emozione e la pace interiore,
6. Tra la disperazione e la speranza.
7. Non vergognamoci di piangere!
8. Di versare quella lacrima intrisa di dolore e tormento di paura e illusione, di gioie vissute e
9. Sguardi fugaci. Le lacrime sono lo sciogliersi del ghiaccio dell'anima!
10. Si piange per un ricordo o per aver dimenticato, si piange per una parola non detta o per una
11. Detta di troppo. Si piange per un tramonto, per il quale ringrazi di esistere, per un alba, che
12. Attendi la notte o cerchi di corrergli incontro. Si piange per l'ultima pagina di un libro che non
13. Vorresti piu' chiudere, o per un film che ti ha svelato chi sei.
14. Si piange per un dipinto che non puoi rubare, perche' l'arte non si compra ne' si ruba, si
15. Possiede. Si piange per un sipario che si e' chiuso sul teatro della tua vita, nell'attesa di
16. Riaprirsi per gli applausi finali.
17. Non vergognamoci di piangere!
18. Piange ogni essere che vive e respira sulla terra.
19. Piange una rosa che non e' stata donata, piange un albero sradicato alla vita mentre cercava
20. Di raggiungere il cielo, piange anche il sole per non avere mai visto le stelle. Piange il clown
21. Incompreso, sotto quell trucco di un sorriso ormai sgualcito. Piango io, quando vedo che quel
22. Mondo fantastico che gira nel circo, si conclude con il ruggito frustato di un leone.
23. Che belle le lacrime viste allo specchio! Son il sincero dolore di chi piange in segreto.
24. Che belle le lacrime di un uomo, se esistono per essere asciugate dalla bocca di una donna,
25. E quelle di una donna, se esistono per essere comprese dal cuore di un uomo.
26. Che begli gli occhi che vorrebbero piangere sugli occhi di una persona a cui vorresti dire:
27. Se tu fossi una lacrima io non piangerei per paura di perderti!
28. Non vergognamoci di piangere, piangere un po' a volte fa bene.